

SEBINO E FRANCIACORTA

Cazzago

Lavori di asfaltatura: vie chiuse da domani

Via Trento, Trieste e Basso Castello, a Cazzago San Martino, saranno chiuse al traffico veicolare da domani a venerdì 18 maggio per lavori di asfaltatura.

Il servizio di trasporto scolastico verrà comunque garantito anche in questi giorni, con alcune piccole variazioni. Così gli studenti che generalmente usufruiscono abitualmente della fermata bus che si trova in via Trento dovranno spostarsi invece nella via Gallo.

Monticelli

Mensa e scuolabus: via alle iscrizioni

Iscrizioni aperte (da domani al 15 giugno) per i servizi scolastici comunali: mensa, scuolabus e prescuola. Info sul sito del Comune di Monticelli.



Ospitaletto, elezioni. Presentazione al pubblico per la civica «Tutti assieme per Ospitaletto» del candidato sindaco Ernesto Mena mercoledì alle 20.30 in biblioteca.



Palazzolo, mostra. Si inaugura oggi alle 11 nella sede Mos di via Carvasaglio l'esposizione artistica di Franca Antonello, un «omaggio alle donne attraverso alchimie».



Ospitaletto, lettura. Il libro di Doris Lessing «Quinto figlio» per il prossimo incontro del gruppo di lettura, che si terrà domani alle 20.30 in biblioteca.

Consorzio Oglio, si chiude il ciclo delle due siccità e di Floating Piers

Angelo Bergomi traccia il bilancio di un mandato impegnativo. A breve il nuovo direttivo



Punto cruciale. La diga che regola i livelli di Oglio e Sebino

Rovato

Daniele Piacentini

■ Cambio della guardia al Consorzio Oglio, l'ente che dal lontano 1929 coordina e tutela la gestione idrica tra il lago d'Iseo e il fiume Oglio, e da lì, scendo verso Ovest, fino a Cremona.

Alle porte del novantesimo anniversario di vita, è scaduta il mandato quadriennale di Angelo Bergomi, ingegnere rovatense, esponente del Pd rovatense e franciacortino, diventato - nel 2014 - il più giovane presidente della storia del Consorzio, avendo ricevuto la nomina dal Ministero dell'Ambiente quando aveva solo 36 anni. Ora Bergomi ha provveduto al passaggio di consegne con il consigliere anziano, Luigi Santus, in attesa che da Roma arrivi l'indicazione del nuovo presidente.

Il bilancio. «Sono stati quattro anni molto impegnativi ma altrettanto stimolanti», dice oggi Bergomi - anche se il mio quadriennio, anche a detta delle utenze (ossia di

della presenza del pesce-siluro, fino al...tornado rappresentato dalle migliaia di visitatori arrivati sul Sebino, due estati fa, per «The Floating Piers».

«Ne siamo usciti - dice Bergomi - grazie a una gestione oculata dei livelli del lago e delle portate del tratto di fiume Oglio sub-lacuale. Oltre che grazie al grande senso di responsabilità delle utenze che, attraverso turnazioni ridotte, hanno consentito di non utilizzare risorsa idrica nei momenti in cui l'esigenza era meno impellente».

Il ricorso. Sul futuro del Consorzio Oglio resta ancora aperta la partita più importante, con il ricorso presentato a inizio anno dal presidente uscente Angelo Bergomi presso il Tribunale superiore delle acque pubbliche contro la Regione Lombardia, per la scelta assunta dal Pirellone di raddoppiare la percentuale di acqua (dal 5 al 10 per cento) del cosiddetto deflusso minimo vitale.

Vale a dire: l'acqua che non può essere stornata per l'agricoltura o le centrali idroelettriche dal fiume tra la diga di Sarnico e l'ingresso nel fiume Po (in territorio mantovano). Un capitolo che resta ancora aperto e che sarà probabilmente il primo dossier aperto sul tavolo del nuovo presidente. Quando questo arriverà. //

tutti coloro che, in particolare nell'agricoltura o nel settore idroelettrico, attingono acqua dal bacino idrografico, ndr) è stato certamente tra i più ricchi di problematiche non ordinarie degli ultimi decenni».

L'ente, che regola 24 ore su 24 il livello del lago Sebino attraverso la traversa fluviale di Sarnico, ha dovuto infatti superare le annate orribili, sul fronte siccità, del biennio 2015 - 2017, oltre al ciclico boom delle alghe e

Braccio di ferro con la Regione sulla sperimentazione bocciata

Dietro il ricorso, ancora pendente, avanzato dal Consorzio Oglio contro la Regione Lombardia c'è la delibera del Pirellone che boccia, senza mezzi termini, la sperimentazione voluta dal Consorzio nel corso degli ultimi sei anni per monitorare il fiume, sottolineando «le diverse criticità relative allo svolgimento e ai risultati della sperimentazione», dalla difformità di raccolta dati con l'Arpa al tipo di indagini biologiche effettuate nelle ottanta stazioni di

monitoraggio realizzate». Dal canto suo il presidente uscente Angelo Bergomi invece «difende la sperimentazione», costata un milione di euro. «I dati mostrano come all'aumentare dell'acqua non decrescono gli inquinanti. La soluzione per risolvere i problemi ambientali dell'Oglio non è questa. Bisogna iniziare, invece, da quando succede a monte del Sebino, con una Valle Camonica non fognata e dove non mancano purtroppo i casi di scarichi industriali abusivi».



Ricchino, tornitori da tutta Italia



Tornitori, artisti e artigiani del legno da tutta Italia sono arrivati nel fine settimana a Rovato. Merito, per il sesto anno, del concorso «Un bosco italiano» della scuola d'arti e mestieri Ricchino. Particolarmente apprezzate le dimostrazioni di Ulf Jansson, tornitore svedese, tra i più affermati manipolatori del legno a livello mondiale. La Ricchino ha poi ricordato il proprio impegno sociale: col bando cultura di Fondazione della Comunità Bresciana è nato «Ars - Arte e riscatto sociale» dedicato all'approccio con l'arte e il sapere fare di persone con fragilità.

Domani in biblioteca viaggio nei luoghi dell'immigrazione

Ospitaletto

■ Sesto appuntamento per il lunedì del cineforum. Proiezioni in biblioteca sul tema dell'immigrazione», questa sera alle 20.30 in biblioteca.

Il quarto film di questo appuntamento dedicato in particolare ai migranti - ideato dai



Film. «EU. L'ultima frontiera»

servizi di accoglienza per richiedenti asilo di Comunità Fraternalità e Fraternalità Giovani con il patrocinio dei Comuni di Ospitaletto e Castegnato - sarà il docufilm «EU. L'ultima frontiera» di Alessio Genovese, girato all'interno dei Centri di identificazione e di espulsione italiani (Cie).

«Dopo la proiezione del film - spiegano dalle due cooperative del gruppo Fraternalità - ci saranno alcune testimonianze che aiuteranno a comprendere meglio le tematiche trattate». //

Una nuova luce per far bello il vecchio ponte



Osservato speciale. Il ponte potrebbe cambiare faccia grazie alle luci

Paratico

Il Comune punta sull'illuminazione artistica da realizzare insieme a Sarnico

■ Utile, indispensabile, non se ne potrebbe fare a meno: e fin qui, tutti d'accordo. Ma il caro e vecchio ponte che collega Paratico con la sponda bergamasca del Sebino «non è che sia proprio tutta questa

gran bellezza».

Parola di cittadini e amministratori del lago d'Iseo. Tanto che la Giunta comunale paraticese ha appena steso un progetto per rendere il ponte più gradevole agli occhi di turisti e residenti. Si tratta di un progetto di illuminazione artistica permanente: grazie ad una ventina di proiettori con faretto a led, la parte inferiore della struttura (non quindi la carreggiata, né tantomeno i marciapiedi limitrofi) sarà illuminata negli orari serali e notturni, con una semplice luce calda a

giorno. Tinta che potrebbe cambiare di volta in volta durante feste, celebrazioni o occasioni speciali, sfruttando anche l'ormai celebre giallo dalia, il colore reso famoso dalla passerella di Christo.

Romantico. E con la luce a illuminare le arcate del ponte, l'effetto riverbero sull'acqua del lago è garantito. Costo dell'intervento? 40 mila euro in totale, suppergiù. «Lanciamo un appello al Comune di Sarnico per condividere intervento e spesa - dice l'assessore al Turismo Silvia Marzoli -. Del resto, l'intento comune è quello di rendere la struttura che ci unisce una struttura gradevole, oltre che utile. In tutte le città turistiche, sia in Italia che all'estero, i ponti sono veri e propri punti di attrazione, anche grazie ad illuminazioni artistiche. Noi vogliamo lavorare in questo senso, anche per tradurre in realtà lo slogan che definisce il Sebino. Ovvero: lago d'Iseo, the romantic choice. Il ponte illuminato non può che essere davvero romantico».

Il Comune di Sarnico? L'assessore al Turismo Lorenzo Bellini si dice disponibile: «In effetti potrebbe essere un buon modo per rendere il ponte più accattivante, adesso non è proprio un grande spettacolo. Non vedo ostacoli a condividere la spesa, ora aspettiamo di vedere il progetto in dettaglio per valutare insieme la fattibilità dell'intervento». //

SARA VENCIARUTTI